

Brevetti Ue, Milano sede del tribunale

la proposta «Se la Brexit farà il suo corso, non ha senso che una delle tre sedi principali del tribunale unificato dei brevetti, ormai di prossima entrata in vigore insieme col nuovo sistema di brevetto unitario, resti a Londra». Il presidente dell' Ordine degli avvocati di Milano, Remo Danovi, rilancia così l'ipotesi e annuncia iniziative per sollecitare il nuovo governo, il parlamento e i parlamentari europei, le istituzioni lombarde e i rappresentanti del mondo produttivo e delle professioni, a sostenere nelle sedi politiche e istituzionali la richiesta di Milano di ottenere non solo la già prevista «sezione locale» del Tribunale unificato, ma anche una delle due sezioni principali, insieme con Parigi. Tanto più che Londra sarebbe competente per i brevetti chimici e farmaceutici (oltre che per quelli legati alla cura della persona e alla metallurgia) individuati quando era anche sede dell' Ema.

